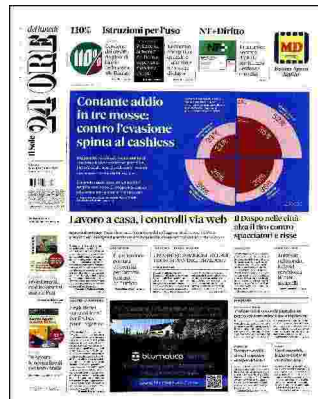


# .professioni Polizze Rc ai tecnici del bonus: coperture, massimali e costi

**Lovera** — a pag. 11



**Le offerte.** Miniguia per tecnici «asseveratori», commercialisti e consulenti del lavoro. Quando basta integrare la Rc esistente

# Polizze per il 110%: attenzione a costi, franchigie e sanzioni

Adriano Lovera

È partita la caccia alla polizza giusta per i professionisti coinvolti nel Superbonus al 110 per cento. Un terreno su cui le norme di legge devono ancora essere chiarite nei dettagli, ma il mercato assicurativo si è già mosso.

Sono molte, infatti, le proposte già disponibili, orientate soprattutto alla semplice integrazione di Rc esistenti. E si delineano due percorsi separati tra figure tecniche, deputate alle asseverazioni, e professionisti chiamati ad apporre il sigillo ai visti di conformità.

## Attenzione ai dettagli

Le compagnie stanno guardando al versante dei profili tecnici (ingegneri, architetti, geometri e periti in particolare), perché a questi si riferisce il decreto legge 34/20 quando richiede una copertura assicurativa adeguata con massimale minimo di 500mila euro ai tecnici che vogliono asseverare i lavori del superbonus. «Noi proponiamo due strade - spiegano da Reale Mutua - La prima è una polizza dedicata a ogni singola opera, con massimale adeguato al suo valore e copertura che vale per i dieci anni successivi all'asseverazione. Altrimenti, una formula di massimale a consumo per tutte le asseverazioni che il professionista andrà a svolgere durante la durata del contratto». È molto attivo anche il broker Assigeco, intermediario autorizzato Lloyd's, convenzionato con vari enti (tra cui Inarcassa), che ha allestito una specifica sezione sul suo canale online assaperlo.com. «Le normali polizze Rc all risk comprendono la copertura sull'attività di asseverazione, dunque anche quella legata al Superbonus, a meno che non sia esplicitamente esclusa» secondo il managing director di Assigeco, Osvaldo Rosa. «Quindi, nel nostro caso, proponiamo o di adeguare il massimale della Rc esistente, procedura che si può fare online, altrimenti offriamo un'assicurazione stand alone, vincolata alla durata dei lavori, che richiama appositamente il Dl 34/2020».

È della partita anche Amissima (holding che nel 2014 ha rilevato



Carige assicurazioni), convenzionata con alcuni enti tra cui Agefis, l'associazione dei geometri fiscalisti. Anche in questo caso, chi non è cliente può stipulare un nuovo prodotto con il richiamo al decreto. «Altrimenti, chi ha già una Rc può semplicemente integrare il contratto con una appendice di polizza, dove si specifica che il massimale costituisce una copertura assicurativa autonoma per quella attività» aggiunge il presidente Agefis, Mirco Mion.

Ma non tutte le compagnie compagnie e broker interpellati dal Sole 24 Ore ritengono sufficiente l'attuale polizza Rc obbligatoria per i

**350-1.000**

**Euro per i premi**  
C'è grande variabilità di prezzi per le Rc offerte dalle compagnie

professionisti. C'è chi ipotizza una copertura specifica. «Il professionista tecnico che attesta e assevera dovrà avere una polizza esclusivamente dedicata per tale attività, con massimali adeguati e a sua maggior tutela una validità temporale che possa garantire richieste di risarcimento almeno per i 10 anni successivi» secondo Cristiano Dalgrosso, Head of Consumer and commercial continental Europe del broker Marsh. «Per fugare i dubbi - commentano dal team Professional Services di Aon, la sezione dedicata ai professionisti del broker internazionale, di recente convenzionato con il Consiglio nazionale degli ingegneri - sarebbe importante che il Mise o l'agenzia delle Entrate precisassero una linea da seguire».

## I professionisti fiscali

La «grana» assicurazione sembra meno complicata per commerciali-

sti o consulenti del lavoro, chiamati in ultima istanza ad apporre il visto di conformità, che la legge identifica nel cosiddetto «visto leggero», ai sensi del Dlgs 241/1997. «Questa mansione, infatti, rientra nell'attività abituale di queste categorie e la maggior parte delle assicurazioni all risk la copre» afferma Maurizio Postal, consigliere nazionale Commercialisti, con delega alla fiscalità. Ma, se si può escludere la necessità di un'assicurazione nuova di zecca, deve comunque essere verificato che l'apposizione del visto sia in effetti compresa nella propria polizza. Inoltre, specialmente per i soggetti che si troveranno a gestire numerose pratiche con importi dei lavori consistenti, sarà opportuno verificare con la compagnia se il massimale resti adeguato o sia da aumentare.

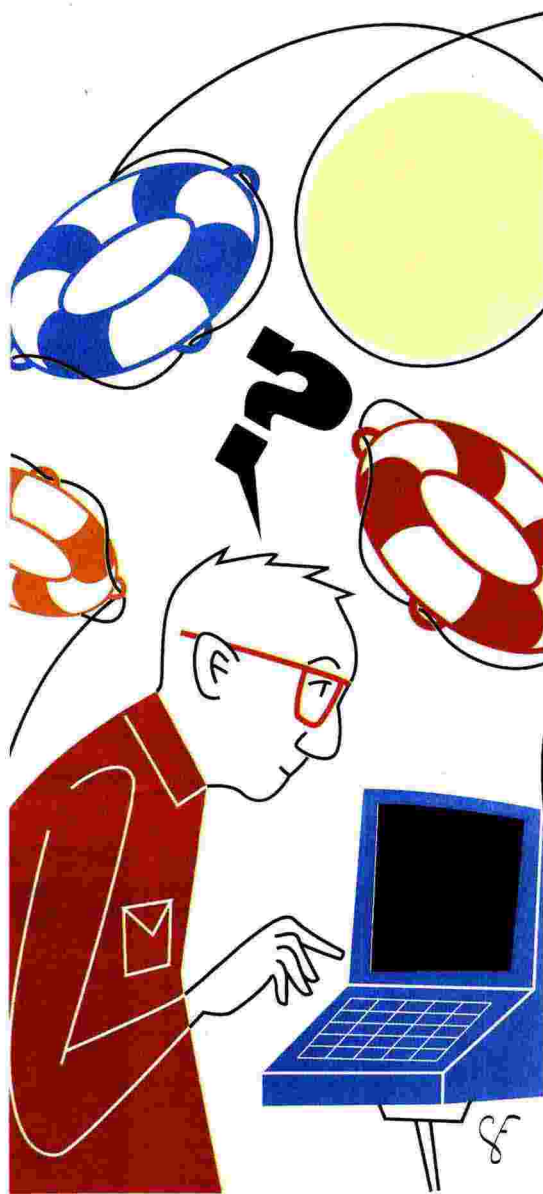
## I costi e le condizioni variabili

Da alcune simulazioni e proposte di polizze che il Sole 24 Ore è riuscito a visionare emerge una grande variabilità. Una Rc base che includa l'attività di asseverazione può partire da 350 euro di premio. Ma una polizza ad hoc per il Superbonus, per un importo lavori tutto sommato contenuto (80mila euro), richiesta da un singolo professionista, è arrivata a costare 1.050 euro di premio, inclusa la percentuale di intermediazione del broker. Per professionisti o studi che saranno impegnati in lavori da diversi milioni di euro è naturale che il costo lieverà a diverse migliaia di euro.

Ma il prezzo non è la sola variabile da considerare. Va prestata attenzione alla quota di franchigia/scoperto, cioè quella parte che in tutti i casi resta in carico all'assicurato. Se a causa di una asseverazione sbagliata il contribuente perde il diritto al Superbonus, il danno causato dovrebbe configurarsi come «perdita patrimoniale». E alcune Rc in commercio, a questa voce, impongono scoperti fino al 20 per cento.

Meglio trattare al ribasso. Dunque, in questa fase, la strategia migliore è confrontarsi con la propria compagnia, agenzia o broker abituale per valutare la soluzione migliore. Ed eventualmente informarsi con l'ordine professionale sull'esistenza di un servizio di consulenza o di convenzioni apposite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## COSA È COPERTO...

### Attenzione ai «rischi nominati»

Le polizze Rc possono essere «all risk» o a «rischi nominati». Una polizza **all risk** copre i danni causati in tutte le attività svolte. Chi possiede un contratto del genere dovrebbe essere **già in grado** di lavorare per il Superbonus, salvo però l'obbligo per i tecnici di **adeguare il massimale** a minimo 500mila euro o comunque congruo all'entità dei lavori. Sono di questo tipo quasi tutte le polizze Rc in circolazione. Ma occorre fare attenzione: se invece si dispone di una polizza a **rischi nominati**, invece, la garanzia vale solo per le **attività elencate nel contratto**. In questo caso è senz'altro utile aggiungere un'appendice **integrativa** o valutare con il consulente la soluzione migliore.

## ...E COSA NON LO È

### Dolo e sanzioni non assicurati

Sia nel caso di un adeguamento di polizza o di un nuovo prodotto siglato ad hoc per il Superbonus, va sempre ricordato che l'assicurazione **copre** i danni causati a terzi per **errori involontari**, per incompletezza o **ritardi nell'invio** delle comunicazioni previste dal decreto 34. Ma **nulla** è dovuto in caso di **dolo**, né per eventuali richieste di danni del committente, **né per sanzioni** (tra 2mila e 15mila euro per attestazione o asseverazione infedele). «La società non risponde delle sanzioni amministrative direttamente inflitte all'assicurato in caso di attestazioni o asseverazioni infedeli» recita un'integrazione contrattuale già presente sul mercato.